

A descriverne le potenzialità è Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi

La geotermia è una fonte rinnovabile sicura e la meno impattante

La geotermia oltre ad essere la fonte più rinnovabile è anche sicura e la meno impattante sull'ambiente. E l'Italia non deve perdere questa opportunità. A descrivere le potenzialità di questa forma di energia alternativa è **Gian Vito Graziano**, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, secondo cui la geotermia, soprattutto quella a bassa entalpia, "ha enormi potenzialità". In particolare, Graziano spiega che "la geotermia è la fonte più rinnovabile ma è anche quella meno impattante sull'ambiente: basta un foro nel terreno e sfruttare la differenza di temperatura". Purtroppo però "mancano gli incentivi ed è una fonte rinnovabile che si conosce ancora relativamente poco". "Alcune regioni come Lombardia e Emilia Romagna

hanno investito molto ma altre regioni sono molto indietro". Secondo il presidente del Consiglio nazionale dei geologi, per dare l'impulso decisivo allo sviluppo della geotermia "bisogna abbattere l'investimento iniziale, dando un po' più di incentivo". Quanto alla possibilità che la geotermia possa provocare terremoti e creare problemi di sicurezza delle falde acquifere, Graziano spiega che "la polemica riguarda media e alta entalpia, ossia grandi sfruttamenti che presuppongono perforazioni più profonde". Secondo il presidente del Cng, però, si tratta di una "polemica molto per lo slogan che non si basa su concetti scientifici. Sono preoccupazioni del tutto infondati". La geotermia "ancora oggi è un'eccellenza tutta italiana

con un know how che non deve essere disperso" afferma ancora Graziano ricordando che "in Italia, lungo la strada che dalla piana di Grosseto conduce a Volterra, il 20 agosto del 1913 nacque la prima centrale al mondo che sfruttava il calore della Terra". Fu un giovane commerciante francese, Francois de Lardarel, "che ne intuì le capacità industriali. La centrale, nel 1944 con vari ampliamenti raggiunse i 127 megawatt di potenza" sottolinea il geologo. "La geotermia a bassa entalpia a pompa di calore, ad esempio, è la tecnologia a più alta efficienza tra le rinnovabili e che in Europa rappresenta il presente, ma anche il futuro del rinnovabile termico, soprattutto nel comparto residenziale" conclude il presidente del Cng.

